Innovazione nei Pronto Soccorso, premiata a Milano l’Asp di Siracusa

Un nuovo riconoscimento nazionale per l’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa, dopo i recenti premi Fiaso (Politecnico di Milano) e AIIC Award 2025. L’Associazione Italiana Sistemi Informativi in Sanità (AISIS) ha conferito all’Asp aretusea il premio per il “Miglior contributo scientifico 2025”, grazie al progetto “Change Management Data-Driven per la trasformazione del Pronto Soccorso”.

Il premio attesta l’eccellenza, la replicabilità e l’impatto concreto di un’iniziativa che ha saputo migliorare in modo misurabile l’organizzazione dei Pronto Soccorso provinciali, riducendo i tempi di attesa e rendendo l’assistenza più efficiente, rapida e vicina ai bisogni dei cittadini.

Il progetto, ideato e coordinato dal direttore dei Sistemi Informativi e Controllo di Gestione dell’Asp di Siracusa, Santo Pettignano, con il supporto tecnico degli ingegneri Marco Garro e Stefano Salemi, ha rivoluzionato la gestione degli oltre 130.000 accessi annuali ai Pronto Soccorso della provincia.



La strategia siracusana è stata premiata per la sua capacità di affrontare criticità storiche con strumenti digitali avanzati e un approccio centrato sul paziente e sul territorio. In soli 18 mesi di attuazione, il nuovo modello organizzativo ha già prodotto risultati concreti e verificabili, migliorando sensibilmente l'esperienza dei pazienti e dei loro familiari.

Il primo passo del cambiamento è stato l'introduzione di un servizio di aggiornamento in tempo reale via SMS, che informa i familiari sul percorso di cura del paziente in Pronto Soccorso. Un sistema semplice ma altamente efficace, che riduce ansia e incertezza per chi attende notizie, promuovendo trasparenza e fiducia nel servizio sanitario.

Un'attenzione particolare è stata poi rivolta agli over 65. Dopo la dimissione, gli operatori sanitari contattano i pazienti per fornire supporto e assistenza domiciliare continuativa, garantendo la prosecuzione delle cure e prevenendo criticità post-ricovero.

Questo intervento ha portato a un calo del 22% dei rientri non necessari in Pronto Soccorso, un risultato di grande rilievo sia in termini di qualità dell'assistenza sia di sostenibilità del sistema sanitario.
Altro punto di forza del progetto è la piena trasparenza dei dati di gestione. Un cruscotto direzionale digitale, accessibile in tempo reale alla Direzione generale e ai direttori delle Unità operative, consente di monitorare costantemente l'andamento delle attività sanitarie e di intervenire tempestivamente per migliorare i servizi.
Questo approccio, basato su dati aperti e verificabili, rafforza la responsabilità e la fiducia tra cittadini, operatori e amministrazione.
I benefici per i cittadini riguardano la riduzione della durata media di un episodio in Pronto Soccorso, passata da circa 7 ore a 4 ore, con un taglio del 44% sui tempi di permanenza. Un traguardo che, per l'Asp di Siracusa, "si traduce in assistenza più tempestiva, gestione più efficiente e migliore qualità complessiva dei servizi sanitari".
Il progetto siracusano, già presentato all'Assessorato della Salute della Regione Siciliana, è ora in fase di adozione da parte di altre Aziende sanitarie, che ne hanno riconosciuto la validità nel coniugare innovazione digitale, sostenibilità economica e centralità del paziente.
"Questo ulteriore riconoscimento è la prova che la nostra strategia di investire nell'innovazione mirata paga", commenta il direttore generale dell'Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone. "Siamo riusciti a raggiungere questi risultati grazie alla dedizione e professionalità del personale medico e sanitario dei Pronto Soccorso, così come di tutti i reparti e servizi di supporto, che hanno accolto con impegno le nuove procedure. L'Asp di Siracusa continuerà a seguire questa strada, coniugando innovazione e umanità per un miglioramento continuo della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti ai cittadini".

Noto boom in controtendenza, quasi 25mila residenti. Il sindaco Figura: “Sviluppo straordinario”

‘Cresce’ Noto, dal punto di vista della densità demografica e raggiunge quest’anno quota 24.958 abitanti. Il sindaco, Corrado Figura esulta ed evidenzia “un dato straordinario che dimostra come la nostra città continui a svilupparsi, in controtendenza rispetto a tante realtà dove invece la popolazione diminuisce.

Noto -aggiunge il primo cittadino- cresce in modo costante e importante, consolidando anche lo sviluppo economico, sociale e turistico della nostra comunità. La direzione intrapresa è quella giusta-prosegue- dobbiamo continuare a lavorare senza sosta, puntando sullo sviluppo culturale e turistico, sulla rigenerazione urbana senza mai stravolgere l’identità della città, e migliorando sempre di più la qualità dell’accoglienza con scelte orientate alla destagionalizzazione”.

Figura non nasconde che “ci sono ancora tanti problemi da risolvere ma ogni giorno-conclude- ne affrontiamo e risolviamo molti, con determinazione e passione. Noto guarda avanti, sempre più internazionale, sempre più punto di riferimento per i nostri concittadini e per i tanti giovani che scelgono di tornare qui, a vivere, lavorare e realizzare i propri sogni”.

Un mercato del contadino anche ad Acradina, si alla sperimentazione

Il consigliere comunale Luigi Cavarra (Grande Sicilia) ha proposto l'istituzione di un nuovo mercato del contadino, per adesso in fase sperimentale. Il suo atto di indirizzo è stato trattato in Consiglio comunale. La soluzione iniziale era per realizzarlo in largo Ettore Di Giovanni ma, al termine del dibattito d'aula, lo stesso Cavarra ha aperto alla possibilità di trovare un'altra area del quartiere Acradina. Secondo il consigliere, il mercato contribuirà a migliorare la vivibilità del rione e, allo stesso tempo, offrirà un'opportunità alle aziende agricole locali che possono vendere direttamente i loro prodotti e promuove il consumo a chilometro zero.
Il confronto è stato animato da Marino, Cavallaro, Burti, Zappulla, De Simone, Greco, Gallitto e Bonafede (che ha approfittato dell'occasione per ricordare Ettore Di Giovanni, per tanti anni consigliere comunale).
Il punto di vista dell'Amministrazione è stato portato dal vice sindaco e assessore alla Attività produttive, Edy Bandiera, e dal funzionario Giuseppe Vinci, che hanno evidenziato come, trattandosi di un atto di indirizzo. le risposte alle perplessità manifestate dai consiglieri saranno date nel corso della sperimentazione.

foto archivio

Parco Archeologico,revocata la gara per la gestione. Cgil: “Massima attenzione ai lavoratori”

Pubblicata ieri sul sito della Regione Sicilia la revoca in autotutela della gara del servizio di gestione integrata dei servizi al pubblico e dei siti culturali della Provincia di Siracusa bandita dal Parco Archeologico.
“In seguito a segnalazione all’ANAC della FILCAMS CGIL a firma del segretario generale Alessandro Vasquez, sull’indicazione in sede di gara da parte dell’ente appaltante-si legge in una nota diffusa dal sindacato questa mattina- di un CCNL non firmato dalle sigle maggiormente rappresentative, il Parco ha emesso una determina di revoca immediata della gara, di fatto accogliendo i rilievi dell’Anac. Siamo soddisfatti di quanto ottenuto – dichiarano Vasquez e il segretario generale della Cgil di Siracusa, Franco Nardi – ci dispiace però leggere nelle risposte ai rilievi dell’Anac, diversi tentativi di distogliere il reale problema delle contestazioni da noi mosse, oltre a non vedere garantiti lo stesso numero di servizi alla cittadinanza e ai turisti che ancora affollano la nostra stupenda area archeologica. Se guardiamo all’attuale regime di affidamento diretto-dicono ancora i due segretari- non possiamo non segnalare che prima a parità di costo, si riuscivano ad offrire servizi di ospitalità come audioguide e bookshop, al momento sacrificati e che il servizio di biglietteria otteneva percentuali di incasso maggiore, non appaltando a terzi come ticketone il servizio online.”
Vasquez e Nardi che assicurano la massima attenzione sull’appalto a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e che ribadiscono “il grande interesse della CGIL Siracusa nel settore riguardante il nostro patrimonio artistico, affinché

oltre che un grande contenitore culturale, possa realmente diventare una grande risorsa economica di stabilità e di sviluppo per gli addetti, sottraendoli dai meccanismi della precarietà”.

Debiti fuori bilancio da 64 mila euro, ok del Consiglio comunale

Il consiglio comunale di Siracusa ha approvato stamattina una proposta per debiti fuori bilancio e ha dato il via libera anche alla possibilità di realizzare un nuovo mercato del contadino nel quartiere Acradina, al potenziamento delle linee serali di trasporto urbano e all’installazione di defibrillatori sui bus.
La seduta è iniziata con l’annuncio, da parte di Giovanna Porto, della costituzione del gruppo consiliare Grande Sicilia, al quale hanno aderito anche Luciano Aloschi, Sergio Bonafede, Luigi Cavarra e Alessandro Di Mauro.
Ammontano a poco meno di 64 mila euro i debiti fuori bilancio trattati dal Consiglio e per i quali il settore Entrate e servizi fiscali chiedeva il riconoscimento. Sono tutte spese di giudizio per 36 cause che il Comune ha affrontato davanti alle commissioni tributarie di primo e di secondo grado e andate a sentenza immediatamente esecutiva. L’approvazione della proposta, che godeva del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, non comporta la rinuncia a presentare ricorso contro l’esito dei giudizi.
Per l’Amministrazione sono intervenuti l’assessore Coppa e la dirigente Loredana Schimmenti. L’Ente, è stato detto, ha sempre l’onere di costituirsi in giudizio ma vanta successi

nell’80 per cento dei casi e vengono attivati tutti i percorsi previsti per evitare i contenziosi come il contraddittorio preventivo e le conciliazioni giudiziarie.
Gli interventi, critici verso l’Amministrazione, sono arrivati solo dai banchi dell’opposizione e sono stati di Paolo Romano e Angelo Greco. La proposta è passata con 20 sì e 5 astensioni; approvata anche l’immediata esecutività.

Carceri, il sindacato corregge i parlamentari: “Ecco i veri numeri dei nuovi agenti di PolPen”

Il sindacato di Polizia Penitenziaria Osapp “corregge” i dati forniti dal parlamentare Luca Cannata sui nuovi agenti destinati alle carceri del siracusano. Non solo 29 unità in più, tra Augusta e Cavadonna. “Il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria ha predisposto per la Sicilia un incremento di organico di 306 unità, di cui 74 unità sono assegnate alla provincia di Siracusa, così suddivise: Noto 9 unità maschili, Siracusa 24 unità maschili ed 11 femminili, per un totale di 35 unità; Augusta 25 unità maschili e 4 femminili per un totale di 30 unità. Certamente per questo incremento, anche se non completo rispetto alle reali necessità operative, hanno contribuito sia parlamentari provinciali che battaglie sindacali. Ora – commenta il segretario Giuseppe Argentino – bisogna focalizzare l’attenzione su come frenare le aggressioni di alcuni detenuti facinorosi nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria”.

Fatta chiarezza sui numeri, ecco quindi individuato il nuovo tema: la violenza in carcere, con aggressioni in aumento in danno di agenti della PolPen. “Bisogna, per correttezza, premettere che non bisogna pensare che la stragrande maggioranza dei detenuti siano violenti con la Polizia Penitenziaria, ma la questione è ristretta ad un minimo numero di detenuti che, evidentemente, o non sono a conoscenza di quali siano i rischi oggettivi cui vanno incontro quando aggrediscono oppure non hanno alcun interesse per la loro libertà”, spiega il referente provinciale dell’Osapp. Un’aggressione fisica o verbale innesca una serie di conseguenze ulteriormente limitative della libertà personale e aggravanti. Circostanze che, però, sino ad ora non sembrano dissuadere i “violenti”.

Santa Lucia, nasce il Gruppo Devoti e Portatori: “Iscrizioni dai 16 anni, nuovo modo di vivere la Fede”

Nasce il gruppo Devoti e Portatori della Deputazione della Cappella di Santa Lucia.
La Deputazione della Cappella di Santa Lucia ha ritenuto di creare un nuovo gruppo nell’ambito delle numerose attività di sostegno e diffusione del culto verso la Santa Patrona Lucia.
Per spiegare i motivi che hanno portato alla nascita del gruppo la Deputazione ha organizzato un incontro per sabato 11 ottobre alle 16.00 presso la Chiesa di Santa Lucia alla Badia.
L’appartenenza al gruppo dà il diritto e la possibilità, se si vuole, di iscriversi al nuovo Albo dei Portatori della

Deputazione della Cappella di Santa Lucia. Proprio per questo motivo è stato predisposto un preciso regolamento. “Tutti i fedeli cristiani che vivono o desiderano vivere una particolare devozione verso Santa Lucia possono aderire al nuovo gruppo e prestare così il proprio ministero al servizio ed al culto della Santa Patrona – ha spiegato il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Sebastiano Ricupero -. Tutti possono sentirsi chiamati, a partire dai sedici anni in poi. Pensiamo sia giunto il tempo di provare a pensare in modo un po’ diverso la partecipazione alla fede ed in particolare al culto verso Santa Lucia, proponendo la possibilità di manifestare attivamente la devozione durante tutto l’anno, non solo in occasione di un momento”. Coloro che desiderano aderire a questa nuova proposta possono partecipare all’incontro sabato 11 o contattare la Deputazione all’email info@deputazionecappelladisantalucia.it

---

Minacce al sindaco di Pachino, la solidarietà di Anci Sicilia: “Episodio grave, attacco a persona e istituzione”

Solidarietà al sindaco di Pachino, Giuseppe Gambuzza, dopo l’episodio di cui è rimasto vittima. Ad esprimerla è Anci Sicilia, l’associazione dei comuni dell’isola, con il suo presidente, Paolo Amenta ed il segretario Mario Emanuele Alvano. “Avendo appreso con sconcerto la notizia dell’aggressione subita dal sindaco di Pachino-scrivono i due

rappresentanti dei comuni siciliani- esprimiamo la nostra piena solidarietà al sindaco Giuseppe Gambuzza. Un episodio così grave, perpetrato da un dipendente comunale nei confronti del proprio primo cittadino, costituisce un attacco non solo alla persona ma all'istituzione che egli rappresenta. La violenza, sotto qualsiasi forma, è incompatibile con i valori democratici e con il servizio pubblico che viene reso attraverso le istituzioni comunali". Gambuzza è stato oggetto di minacce e insulti, esplicitati di presenza e attraverso un video social. L'autore, un dipendente comunale, è stato identificato e sottoposto a misura cautelare. Dovrà indossare il braccialetto elettronico e osservare il divieto di avvicinamento a Gambuzza (non oltre 500 metri).

Strade di Ortigia, dal 20 ottobre lavori in via Santa Teresa, Salomone e delle Sirene

Inizieranno il prossimo 20 ottobre i lavori per il rifacimento di via Santa Teresa, in Ortigia, a Siracusa. Gli interventi interesseranno anche le contigue vie Salomone e delle Sirene. "D'intesa con il sindaco Francesco Italia, nei giorni scorsi abbiamo concluso positivamente la riunione di coordinamento per l'avvio delle relative operazioni", spiega l'assessore Enzo Pantano. "Considerando le caratteristiche della zona, sono state esaminate preventivamente eventuali problematiche connesse ai sottoservizi. Nel corso della riunione sono state anche definite misure di sicurezza compatibili alle necessità dei residenti e al traffico viario nel centro storico".

Alla riunione hanno partecipato le imprese che si sono aggiudicate le opere, la Siam, il coordinatore per la sicurezza nominato dal Comune di Siracusa, il direttore dei lavori Andrea Giuliana e il dirigente del settore Mobilità e trasporti Santi Domina.

Su Rai3 puntata di Attenti al Libro con ex allievi dell'Accademia della Fondazione Inda

Un gruppo di ex allievi dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico sarà tra i grandi protagonisti di una serata speciale dedicata al mondo della cultura e dei libri. Sette attori e attrici, tutti diplomati alla scuola di teatro della Fondazione Inda parteciperanno al programma "Attenti al libro", in onda questa sera, giovedì 9 ottobre, in prima serata su Rai 3 e condotto dalla giornalista Francesca Fialdini.
Il programma, a partire dalle 21,20, sarà un viaggio nel piacere delle storie e delle parole tra ironia, emozione e spettacolo. Un percorso che vedrà la partecipazione di grandi personaggi del mondo della musica, dello spettacolo, dello sport e della letteratura con l'obiettivo di celebrare il piacere della lettura in tutte le sue forme.
A dialogare con la conduttrice Francesca Fialdini sarà un coro greco formato proprio dagli ex allievi dell'Accademia dell'INDA: Andrea Bassoli, Caterina Alinari, Matteo Nigi, Francesco Ruggiero, Carlo Alberto Denoyè, Alice Pennino e Federica Giovanna Leuci. Il coro, come in una tragedia

classica, interverrà in diversi momenti della serata, accompagnando il racconto, commentando, ironizzando o introducendo alcune categorie della serata. Un ruolo originale e raffinato che, attraverso la lente della tradizione teatrale, offrirà al pubblico un punto di vista inedito e ironico sul rapporto tra televisione e cultura.
“Il coro greco, elemento fondante della tragedia classica – sono le parole di Daniele Pitteri, sovrintendente della Fondazione Inda – diventa qui una presenza viva, ironica e contemporanea: un ponte tra la tradizione teatrale e la televisione di oggi, che conferma quanto l’arte antica possa ancora dialogare con i linguaggi della modernità. La presenza di ragazzi e ragazze che si sono formati nella nostra Accademia è una ulteriore certificazione della qualità dell’offerta formativa della scuola di teatro dell’INDA”